



PROVVEDIMENTO DI INDIZIONE
AFFIDAMENTO DIRETTO
DEI SERVIZI LEGALDOC E LEGALCERT REMOTE SIGN ENTERPRISE
(DC19_109_MEPA)

PREMESSE

Viste le motivazioni di cui all'Allegato 1 "Motivazioni dell'approvvigionamento", ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (cd. Codice dei Contratti), si rende necessario procedere all'acquisizione dei "Servizi LegalDoc e LegalCert Remote Sign Enterprise" per il biennio 2019-2020 dalla società Infocert S.p.A., nei termini di seguito specificati.

PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'acquisizione dei servizi in oggetto, individua le seguenti voci:

A) Importo servizi oggetto d'appalto

A1	Importo a base d'asta per il servizio LegalDoc	Euro 20.600,00
A2	Importo a base d'asta per il servizio LegalCert Remote Sign Enterprise	Euro 11.100,00
	Totale A	Euro 31.700,00

B) Importo per oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso

B1	Oneri per la sicurezza da interferenza	Euro 0,00
	Totale B	Euro 0,00

	Totale A + B	Euro 31.700,00
--	---------------------	-----------------------

C) Somme a disposizione dell'Amministrazione

C1	Spese per contributo ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione Vigilanza Contratti Pubblici)	Euro 0,00
	IVA ed eventuali altre imposte:	
C2	IVA (al 22%) di A)	Euro 6.974,00
C3	IVA (al 22%) di B)	Euro 0,00
	Totale C	Euro 6.974,00

	Totale A + B + C	Euro 38.674,00
--	-------------------------	-----------------------

Il valore dell'appalto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., comprensivo degli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, è pari a Euro 31.700,00 (oltre oneri di legge), salvo eventuali maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto.

DURATA

I servizi LegalDoc e LegalCert Remote Sign Enterprise devono essere garantiti nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Visti il “Regolamento in materia di approvvigionamenti” del CSI-Piemonte e la normativa in materia di appalti pubblici, e, in particolare, l’art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., si procede mediante affidamento diretto alla società Infocert S.p.A. in qualità di soggetto accreditato come conservatore a norma presso l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), nonché unico titolato ad erogare i servizi oggetto del presente appalto.

Si applica il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell’art. 95, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L’acquisizione sarà gestita tramite il canale del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) (Rif. “Procedura di acquisto tramite Trattativa diretta”).

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la presente procedura, nominato dal Direttore Generale, è Franco Gola, in qualità di Direttore della Direzione “P.A. Digitale” del Consorzio.

Considerato quanto sopra descritto e che, alla data odierna, il relativo affidamento non risulta ancora formalizzato, ma che tuttavia, al fine di garantirne la continuità, si è reso comunque necessario acquisire i servizi oggetto di appalto, il Direttore Acquisti:

- autorizza, ai sensi della normativa vigente in materia, la procedura di affidamento diretto per l’acquisizione dei “Servizi LegalDoc e LegalCert Remote Sign Enterprise” dalla società Infocert S.p.A., per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020, per un importo a base d’asta pari a Euro 31.700,00 (trentunomilasettecento/00) (oltre oneri di legge), da esperirsi tramite il canale del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) (Rif. “Procedura di acquisto tramite Trattativa diretta”).

Gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso sono pari a Euro zero (oltre oneri di legge), salvo maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto;

- approva il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l’appalto in oggetto;
- approva la documentazione della procedura: Capitolato Speciale d’Appalto – Requisiti Tecnici, Condizioni Particolari di Contratto e relativi allegati.



Si allega:

- Motivazioni dell'Approvvigionamento della Direzione P.A. Digitale (Allegato 1)
- Capitolato Speciale d'Appalto – Requisiti Tecnici, Condizioni Particolari di Contratto e relativi allegati (Allegato 2)

Torino, 25 LUGLIO 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

Il Direttore Acquisti
(Paola Tavella)

RdA	WBS	Codice Materiale CSI	CUI	Approvvigionamento continuativo
2018000651	G17-2063-CDDC G17-2061-DMTR	72512000-7-001 79132100-9-002	n.a.	SI

MOTIVAZIONI DELL'APPROVVIGIONAMENTO

AFFIDAMENTO DIRETTO

SERVIZI LEGALDOC E LEGALCERT REMOTE SIGN ENTERPRISE

1. Oggetto

Oggetto dell'affidamento è l'acquisizione dei servizi LegalDoc e LegalCert Remote Sign Enterprise per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020 di seguito descritti:

- servizio LegalDoc di conservazione sostitutiva a norma dei documenti, erogato in modalità A.S.P.;
- servizio LegalCert Remote Sign Enterprise di sottoscrizione digitale remota a norma, erogato in modalità A.S.P.

2. Motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce l'approvvigionamento

L'approvvigionamento indirizza l'esigenza di continuità dei servizi di conservazione a norma funzionale al corretto trattamento delle filiere documentali dematerializzate secondo gli obblighi di legge (Codice dell'Amministrazione Digitale e relative Regole Tecniche), assicurando nel tempo la validità dei documenti elettronici sottoscritti digitalmente.

Infatti gli Enti Consorziati interessati¹ fruiscono dei servizi di conservazione digitale a norma in ragione dell'affidamento del processo di conservazione digitale da loro stessi deliberato in favore di Inforcert S.p.A. mediante il servizio "LegalDoc".

Peraltro, in esito alle ulteriori disposizioni di legge in materia di conservazione a norma del registro giornaliero di protocollo², i servizi di conservazione digitale sono diffusamente utilizzati da vari Enti consorziati, in particolar modo da quanti sono già fruitori della soluzione di Protocollo Informativo della suite documentale Buké e si avvalgono della conservazione digitale per il registro giornaliero di protocollo

¹ Gli Enti Consorziati che attualmente hanno deliberato la delega del processo di conservazione ad Inforcert risultano essere: Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte, Consiglio Regionale Abruzzo, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Agenzia Regionale Adozioni Internazionali, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Vercelli, Comune di Pinerolo, Comune di Nichelino, Comune di Alessandria, Comune di Settimo Torinese, Comune di Cirié, Parco Fluviale del Po e dell'Orba, Ente Gestione Aree Protette delle Alpi Cozie, Ente di Gestione dei Sacri Monti.

² Come stabilito dal DPCM 3 dicembre 2013 in materia di protocollo informatico, a partire dall'11 ottobre 2015 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a inviare in conservazione il registro giornaliero di protocollo entro la giornata lavorativa successiva

ed i documenti originali elettronici provvisti di firma digitale (es. fatture elettroniche).

Il servizio di conservazione dei documenti si colloca nell'ambito dei servizi di gestione documentale della P.A. La conservazione dei documenti è prevista, quale obbligo per le P.A., dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) agli articoli 20, 23-ter, 43, 44, 44-bis.

Il servizio è attualmente disciplinato dalle regole tecniche emanate con il DPCM del 3 dicembre 2013, che hanno sostituito quelle precedentemente in vigore.

Ai sensi dell'art. 44 del Codice citato, la conservazione dei documenti può essere svolta:

- all'interno della struttura organizzativa del soggetto produttore dei documenti informatici da conservare;
- affidandola, in modo totale o parziale, ad altri soggetti, pubblici o privati che offrono idonee garanzie organizzative e tecnologiche, anche accreditati come conservatori presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Il CSI Piemonte eroga dal 2009 ai propri Enti Clienti tale servizio avvalendosi del sistema di conservazione a norma erogato dalla società Infocert S.p.A., soggetto accreditato come conservatore presso AgID al fine di garantire un servizio obbligatorio previsto dalla normativa vigente e pienamente in linea con i relativi regolamenti tecnici.

Il contesto di riferimento è quello dei flussi documentali e della dematerializzazione nella P.A.: i documenti originali digitali (ossia non cartacei) necessitano di conservazione, nei termini indicati dalle norme sopra citate.

Tipicamente si trattano flussi ove è prevista la gestione di documenti muniti di firma digitale. I principali flussi trattati sono:

- registro giornaliero di protocollo
- delibere/determine
- ordinativi di pagamento
- fatture elettroniche.

I flussi, acquisiti o prodotti tramite i sistemi di gestione documentale dell'Ente, vengono inviati al sistema di conservazione a norma che espone a tale scopo opportuni servizi applicativi (web services).

I documenti conservati possono poi essere ricercati e formalmente esibiti, dal responsabile della conservazione del singolo Ente, tramite un apposito servizio web messo a disposizione dal conservatore.

Fino ad oggi il servizio di conservazione di Infocert S.p.A., denominato LegalDoc, è stato acquisito in continuità al fine di garantire negli anni un favorevole rapporto costi/benefici in relazione agli oneri che un cambio di fornitore imporrebbe sia per gli interventi di sviluppo necessari ad adeguare i moduli applicativi realizzati dal CSI-Piemonte, sia per i costi di migrazione dei documenti conservati verso altra piattaforma esterna di un nuovo conservatore accreditato.

Per mezzo del servizio LegalCert vengono invece resi disponibili i servizi di firma digitale remota a norma. Il servizio è fruibile dalle applicazioni del CSI-Piemonte

da postazioni di lavoro convenzionali e tramite dispositivi mobili, come tablet e smartphone.

I servizi di firma remota sono già a tutt'oggi integrati con il prodotto DWD Dynamic Workflow Dashboard e le relative soluzioni di "Cruscotto Firma" dispiegati sulle varie linee cliente, con l'obiettivo finale di supportare efficacemente le pratiche di dematerializzazione della documentazione amministrativa basate sui prodotti della suite DoQui.

Le regole tecniche sulla firma digitale hanno previsto la possibilità di ricorrere a strumenti di firma digitale remota, indispensabili per i dispositivi mobili, per i quali non sono disponibili soluzioni hardware e software in grado di interagire con i dispositivi di firma digitale a norma (smart-card o token usb), che usualmente ospitano i certificati digitali e le chiavi di firma utilizzate per apporre le firme digitali. In questi casi è quindi possibile fare ricorso ad un servizio erogato direttamente da apposita Certification Authority, che può essere attivato da dispositivo remoto a cura del titolare della firma, consentendo così l'apposizione della firma digitale remota presso i sistemi della Certification Authority preposta.

I servizi di firma remota erogati dalle Certification Authority accreditate AGID (ex DigitPA) rispettano la normativa vigente in materia di sottoscrizione digitale e dunque rispondono per definizione ai requisiti di sicurezza tecnica e organizzativa previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, in modo tale da assicurare la piena validità giuridica delle firme.

Dal punto di vista del mercato dei servizi di conservazione per la P.A. occorre necessariamente tenere presente l'elenco nazionale dei conservatori accreditati presso AgID. Per la classe di servizi d'interesse il "Business Case" (Allegato A) ha tenuto conto primariamente della gara nazionale CONSIP *"Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni – Lotto 1"*, dove è previsto tra l'altro il servizio di conservazione digitale dei documenti, che rientra tra quelli erogati in modalità SaaS. La gara è stata aggiudicata nel 2016 a Telecom Italia S.p.A., in RTI con Poste Italiane S.p.A., Postel S.p.A., Postecom S.p.A. e HPE Service Italia S.r.l., e può pertanto essere presa come riferimento assoluto per il mercato della P.A.

Le caratteristiche del servizio presente nel suddetto Lotto 1 sono analoghe e confrontabili con quelle del servizio fin qui acquisito da Infocert S.p.A. e utilizzato dal CSI-Piemonte per i propri Enti Clienti.

Al netto degli oneri tecnici ed organizzativi per l'eventuale gestione del change management, dal confronto economico il "Business Case" evidenzia chiaramente che, a parità di volumi annui gestiti, il servizio Infocert appare economicamente conveniente rispetto al suddetto servizio di cui al Lotto 1 in quanto quest'ultimo computa nella metrica del costo del servizio annuo il montante dei volumi consolidati in conservazione negli anni precedenti. Diversamente la metrica di costo applicata dal servizio Infocert LegalDoc valuta il solo traffico annuo di invio in conservazione e pertanto nello scenario a 5 anni la spesa complessiva risulta inferiore.

Nel corso del 2008 la società Infocert S.p.A. è stata individuata come fornitore idoneo alla conservazione digitale a norma dei "Mandati Informatici" della Regione Piemonte in quanto in possesso dei requisiti di legge previsti dalle Regole Tecniche

del Codice dell'Amministrazione Digitale, regolarmente iscritta all'albo dei Conservatori Accreditati AGID (ex DigitPA, ex CNIPA, ex AIPA) in grado di assicurare i requisiti tecnici ed operativi a garanzia dell'interoperabilità tra i reciproci sistemi informativi.

Considerato che la società Infocert S.p.A. risulta il soggetto attualmente incaricato con apposita delibera del processo di conservazione a norma da parte degli Enti fruitori, si rileva che la stessa società Infocert S.p.A. risulta essere l'unico fornitore in grado di garantire in continuità i servizi in oggetto poiché le eventuali soluzioni alternative presenterebbero oneri significativamente più elevati e con impatto economico rilevante sia sul piano tecnico operativo³, sia sul piano organizzativo⁴.

Peraltro, come meglio evidenziato all'interno del "Business Case" sui servizi di conservazione, si rileva che a parità di scenario di servizio e relativi volumi, nell'arco dei 5 anni di osservazione l'affidamento alla società Infocert S.p.A. avrebbe oneri del 65% inferiori a quelli relativi all'analogo servizio offerto da Consip in riferimento al Listino dell'SPC Cloud Lotto 1.

Considerato che a tutt'oggi il CSI-Piemonte non ha le caratteristiche necessarie per connotarsi in qualità di Certification Authority, questo tipo di servizio deve necessariamente essere acquisito da un soggetto Certificatore Accreditato da AGID.

Considerando che le soluzioni applicative pregresse ed attualmente in uso presso gli Enti Consorziati sono integrate con il servizio *LegalCert Remote Sign Enterprise*, e le credenziali di firma remota già emesse con tale Certification Authority sono tuttora in corso di validità, non è possibile fare ricorso a diverso servizio di Certification Authority.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, allo stato attuale, si intende procedere con l'attivazione dei servizi LegalDoc e LegalCert Remote Sign Enterprise per il biennio 2019-2020.

3. Spesa prevista

L'importo a base d'asta previsto per il servizio oggetto di affidamento è pari a **Euro 31.700,00** (oltre oneri di legge e inclusi oneri per la sicurezza derivanti da interferenza pari a zero), così suddiviso:

³ Essendo gli applicativi CSI attualmente attestati sull'invio dei documenti (in modalità Web Services) verso i server Infocert, l'eventuale affidamento a terzi introdurrebbe la necessità di intervenire in via onerosa con sviluppi adeguativi verso un ipotetico nuovo servizio

⁴ Occorrerebbe nuovamente istruire gli atti di affidamento (tipicamente delibere di Giunta) con cui gli Enti delegano la responsabilità della conservazione al fornitore del servizio e contestualmente andrebbero rivisti i loro piani di conservazione

Servizio LegalDoc

Descrizione art.	Descrizione	Annualità	Q.ta	Prezzo unitario (€)	Prezzo Totale (€)
Canone LegalDoc	Canone Annuo servizio LegalDoc	2	1	1.500,00	3.000,00
Canone LegalDoc Consumi	Canone Annuo (Consumi) Servizio LegalDoc II Fascia BIS	2	1	8.000,00	16.000,00
Canone LegalDoc Web	Canone Annuo LegalDoc Web (console)	2	1	300,00	600,00
Attivazione Enti Legaldoc	Attivazione enti (a consumo)	2	5	100,00	1.000,00
Totale Servizi Legaldoc					20.600,00

Servizio LegalCert Remote Sign Enterprise

Descrizione art.	Descrizione	Annualità	Q.ta	Prezzo unitario (€)	Prezzo Totale (€)
Canone LegalCert	Canone annuo di manutenzione dell'apparato PKBOX dedicato ai servizi LegalCert Remote Sign Enterprise ed installato presso il CSI	2	1	1.500,00	3.000,00
Canone LegalCert Certificati	Canone annuo per 100 certificati di firma remota (attivazione e gestione certificato, sistema di autenticazione via sms o software su smartphone o tablet) e sistema OTP per almeno 100 firme/anno	2	100	27,00	5.400,00
Otp vasco canone	Otp vasco canone annuale per certificato	2	25	2,00	100,00
Canone Legalcert Firme aggiuntive	Canone firme aggiuntive per certificato	2	5.000	0,06	600,00
Canone Helpdesk	Canone annuo per helpdesk di secondo livello	2	1	1.000	2.000,00
Totale Servizi LegalCert					11.100,00

L'importo a base d'asta è stato definito sulla base dell'importo del contratto precedente avente ad oggetto le medesime attività sopra descritte, considerando il perimetro tecnico del presente affidamento.

Si riporta nel seguito il riepilogo dei costi sostenuti negli anni precedenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
LegalCert	€ 7.400,00	€ 7.650,00	€ 8.200,00
LegalDoc	€ 12.300,00	€ 10.800,00	€ 10.400,00
Totale	€ 19.700,00	€ 18.450,00	€ 18.600,00

4. Fonti di finanziamento e Pianificazione aziendale

L'importo di spesa previsto trova copertura economica nelle CTE dei servizi in continuità a favore degli Enti/Consortziati.

5. Istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i.

La Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 e s.m.i. (nota anche come "Legge di Stabilità 2016"), in particolare all'art. 1, commi 512-516, pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni ed alle società inserite nel conto economico consolidato della PA (c.d. "elenco ISTAT") l'obbligo di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei Soggetti Aggregatori, ivi comprese le Centrali di Committenza regionali, per i beni e servizi disponibili presso gli stessi Soggetti Aggregatori.

Il CSI-Piemonte, pur non rientrando, alla lettera, nelle categorie sopra citate, ha conformato in via prudenziale il proprio iter autorizzativo per gli "acquisti IT" a quanto disposto dall'art. 1, commi da 512 a 516, della Legge n. 208/2015 e s.m.i.

Poiché l'appalto in questione si configura come "acquisto IT", si è quindi proceduto alla verifica della sussistenza di Convenzioni attive, Accordi Quadro e/o strumenti analoghi nei cataloghi di Consip S.p.A., della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.) e del Soggetto Aggregatore Città Metropolitana di Torino, che potessero soddisfare le esigenze cui l'appalto intende rispondere.

Alla data del 11 luglio 2019, il riscontro è il seguente:

- sui cataloghi di SCR-Piemonte S.p.A. e della Città Metropolitana di Torino non è presente alcuna Convenzione o Accordo Quadro o strumento analogo;
- sul catalogo di Consip S.p.A. esiste la Convenzione "Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni – Lotto 1" che, come precedentemente dettagliato, non soddisfa le esigenze del Consorzio a livello di computo della metrica di costo del servizio;
- per quanto concerne, invece, il canale Consip del "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)", dalla consultazione del "Bando per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione", nell'ambito della categoria "Servizi di firma digitale e

marca temporale” risultano disponibili i “Servizi di certificazione della firma digitale” e nell’ambito della categoria “Servizi di conservazione digitale” risultano disponibili i “Servizi di gestione elettronica dei documenti”.

Configurandosi il presente affidamento come riconducibile ai servizi sopra citati, risulta possibile la gestione dell’affidamento tramite una “Trattativa Diretta” MEPA e pertanto esso rientra nella fattispecie di cui all’art. 1, comma 512, della Legge 208/2015 e s.m.i.

6. Conformità alle disposizioni ISO 27001:2013

Il presente approvvigionamento non rientra nell’ambito di applicazione delle disposizioni ISO 27001:2013.

7. Conformità alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011

Il presente approvvigionamento non rientra nell’ambito di applicazione delle disposizioni UNI CEI EN ISO 50001:2011.

8. Conformità alle disposizioni BS OHSAS 18001:2007

Il presente approvvigionamento risulta conforme alle disposizioni BS OHSAS 18001:2007 e non richiede verifica preventiva di conformità da parte del Servizio Prevenzione e Protezione del CSI-Piemonte.

9. Conformità alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Il presente approvvigionamento rientra nell’ambito di applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

10. Modalità di approvvigionamento

Alla luce di quanto sopra esposto, visti il “Regolamento in materia di approvvigionamenti” del CSI-Piemonte e la normativa in materia di appalti pubblici, e, in particolare, l’art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., si richiede di procedere mediante affidamento diretto alla società Infocert S.p.A. in qualità di soggetto accreditato come conservatore a norma presso l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), nonché unico titolato ad erogare i servizi oggetto del presente appalto.

Allegato:

- “Business Case”

(Allegato A)

Torino, 11 luglio 2019

Il RUP
Direzione P.A. Digitale
(Franco Gola)

FIRMATO IN ORIGINALE

Responsabile Acquisti Beni e Servizi ICT
(Barbara Gallizia)

FIRMATO IN ORIGINALE

